

# «Sindaco malato di annunci Tante promesse, pochi fatti»

«A MACERATA sono almeno 20 anni che si fanno annunci ai quali non segue, quasi mai, un bel nulla. E, guardando i due programmi di mandato del sindaco Carancini si vede come abbia realizzato il 10-15% di quanto ha promesso». È 'malato di annunciate' il sindaco Romano Carancini per gli esponenti del Movimento 5 Stelle che, quasi a metà del secondo mandato, colgono l'occasione per verificare quanto realizzato dalla giunta in carica, elencando ciò che è stato promesso ma non è stato realizzato.

«Per le start up avevano promesso 100mila euro l'anno per cinque anni - spiegano i consiglieri Roberto Cherubini, Carla Messi e Marco Alfei -, ma nei bilancio 2015 e 2016 non c'era nulla. Per il 2017 il progetto è stato annunciato, ma nel bilancio ancora non si vede nulla. Programmano di attivare un percorso di adesione ai comuni virtuosi, ma poi bocciano la nostra mozione che li spinge a farlo. Un percorso di adesione inutile, perché Macerata non ha i requisiti minimi, con le varianti al Piano regolatore, Piano casa e Minite-

matica, infatti hanno previsto metricubi di edifici per altri 100mila abitanti in più». Altra nota dolente le piscine «promesse mai realizzate», e la promessa di ristrutturare il palazzetto, salvo poi vedere la Lube emigrare a Civitanova.

«Si parla di riqualificazione del centro storico - aggiungono - intanto le attività chiudono e quelle che restano vivono difficoltà economiche enormi perché nulla è stato fatto per incentivare la residenza in centro o attività culturali non necessariamente elitarie. La cultura è alla base della crescita di ogni comunità, ma da noi la cultura è solo «intellettualoide» ed esclude alcuni tipi di cultura come ad esempio l'arte contemporanea e la musica di strada». L'elenco si allarga poi a quando Carancini era capogruppo del Pd, sotto la guida del sindaco Giorgio Meschini. «Via Trento doveva essere un giardino - scrivono i grillini -, Valleverde il futuro industriale, il parcheggio a Rampa Zara era strategico e il parcheggio che doveva sorgere a piazza Pizzarello doveva risolvere molti problemi di viabilità».